

## Rassegna del 16/01/2013

\*\*\*

16/01/13	<b>Eco di Bergamo</b>	51	Schieda, la rivincita Titolo italiano «E ora voglio Rio»	<i>Persico Luca</i>	1
16/01/13	<b>Gazzetta dello Sport</b>	29	Quei campioni contro il doping e il bullismo "Vincere, si puo"	<i>Pasquali Federico</i>	3
16/01/13	<b>Gazzettino Padova</b>	21	Tiro con l'arco, in due sul podio	<i>Ca.b.</i>	4
16/01/13	<b>Mattino Padova</b>	33	Non vedenti a medaglie ai Para Archery	<i>f.se.</i>	5
16/01/13	<b>Nazione Sport</b>	10	Cassani campione italiano nel compound	<i>f.m.</i>	6
16/01/13	<b>Provincia - Pavese</b>	46	Ferrandi due volte sul podio Argento e bronzo ai tricolori	<i>...</i>	7
16/01/13	<b>Stampa Torino</b>	67	Tiro con l'arco Mijno poker tricolore Coccato presidente	<i>E.Zam</i>	8

# Schieda, la rivincita Titolo italiano «E ora voglio Rio»

Dopo 22 anni di arco il bergamasco è campione  
«Questa vittoria è dedicata alla mia società, la Phb  
Ho perso Londra, ma sogno ancora i Giochi»

*Buoni risultati ai  
campionati per  
Moroni, Cancelli,  
Esposito e Facheris*

## Tiro con l'arco

LUCA PERSICO

Nell'arco di una vita Lorenzo Schieda non ha mai vissuto una giornata così, ma spera sia un punto di (ri)partenza più che uno d'arrivo: «Verso le Paralimpiadi di Rio de Janeiro 2016, il mio sogno nel cassetto - spiega l'arciere di Isso -. Dopo la mancata convocazione di Londra non sapevo se continuare: giorni così sono un'iniezione di fiducia».

Giorni così, sono la medaglia d'oro conquistata a Zola Predosa (Bologna) dove si sono svolti i Campionati Italiani Indoor di tiro con l'arco Para Archery. Lorenzo s'è scoperto «magnifico» nel compound, infilando le speranze di Matteo Bonacina (Castiglione Olona) alla freccia di spareggio della finalissima per il primo e il secondo posto: «E pensare che, con la stessa dinamica, nell'edizione outdoor della scorsa estate ero arrivato secondo - spiega l'ingegnere meccanico con l'hobby dei bersagli -. Stavolta è andata in maniera diversa e francamente alla vigilia non me l'aspettavo proprio».

Un po' perché, curriculum alla mano, i 18 metri al coperto

non sono mai stati il suo forte. Soprattutto perché, Schieda l'applicato, il chirurgico, l'esperto (ha 37 anni ma fa attività da quando ne aveva 15) alla gara aveva deciso di partecipare in extremis e senza troppi allenamenti alle spalle: «L'assenza di pressioni s'è rivelata un valore aggiunto - continua l'eroe di giornata, al primo titolo tricolore della carriera -. In questo sport il fisico conta, ma la mente di più: il fatto di avere poche aspettative mi ha agevolato». Sì, la testa. Per lui, in passato, le corde sono state un modo per ripartire: «Mi ha aiutato a socializzare dopo l'incidente che ho subito quand'ero ragazzo». Ora, i flettenti sono una sfida con se stesso, non bastassero quelle (vinte) della vita di tutti i giorni, dov'è titolare dell'azienda Delta Project: «Mi piace questo sport perché annulla le differenze con i normodotati - continua l'arciere bassaiolo -. E poi è estremamente educativo: se fai bene o male te la puoi prendere solo con te stesso, non con il destino». Benissimo spera di fare ai Campionati Mondiali novembrini di Bangkok, dove è fra i papabili per una convocazione: «Mi piacerebbe riprendere il discorso con la nazionale dove l'avevo interrotto - confessa lui, che fu bronzo individuale agli Europei '06 in Repubblica Ceca e oro a squadre (con record italiano) ai Mondiali di Torino

2010 -. Si è aperto un nuovo ciclo e mi piacerebbe farne parte».

A fianco dell'amico-rivale Alberto Simonelli, assente in Emilia per infortunio, ma non dategli che sulla via verso il trionfo la cosa l'ha agevolato: «Perché Rolly è un grandissimo e su questo non ci sono dubbi - dice sorridendo -. È altrettanto vero, però, che qualche volta in passato l'ho battuto...». Chiedetegli, piuttosto, a chi dedica un titolo rincorso con dedizione, dal momento che nei periodi caldi della stagione si allena anche sette volte alla settimana: «Alla Phb, la mia società di appartenenza da sempre - dice in chiusura Schieda, che a periodi alterne si allena fra Zanica e Azzano San Paolo -. Se ben quattro dei dieci atleti d'interesse nazionale sono tesserati per questa società qualche motivo ci sarà». Un buon motivo per sorridere, per la società bergamasca, è stato il quarto posto di un ritrovato Romano Moroni, che dopo un'ottima fase di qualificazione (558 punti, gli stessi di Schieda, qualificato per il maggior numero di «ori») ha perso il derby per il bronzo con Gianpaolo Cancelli (tesserato per Castiglione Olona ma vive a Stezzano). Nell'arco Olimpico, invece, meno chirurgico del solito s'è rivelato l'infortunato Mario Esposito che ha chiuso con la quarta piazza, due posizioni meglio di Oscar Facheris. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Lorenzo Schieda esulta dopo la vittoria del titolo italiano compound**

**Varie** OSSERVATORIO: AZZURRI IN CAMPO

## Quei campioni contro il doping e il bullismo «Vincere, si può»

FEDERICO PASQUALI  
ROMA

Alcuni dei medagliati azzurri dei Giochi di Londra sono stati protagonisti della «Campagna di prevenzione 2013» lanciata dall'Osservatorio sul bullismo e doping. Campioni schierati contro i due fenomeni negativi sempre più dilaganti, e posando per il calendario dell'Osservatorio che sarà distribuito anche nelle scuole. E ieri, davanti agli studenti dell'Università di Tor Vergata, hanno portato la loro testimonianza diretta Roberto Cammarelle, Clemente Russo, Carlo Molfetta, Vincenzo Mangiacapre, Valerio Aspromonte, Alessio Sartori, Ilaria Bianchi, Gregorio Paltrinieri, Annalisa Minetti e altri olimpici e paralimpici. Testimonial e madrina, l'attrice Claudia Gerini.

**Messaggi** «Siamo qui per sensibilizzare i ragazzi e anche i docenti affinché il doping e il bullismo vengano sconfitti lavorando sulla prevenzione a livello culturale» ha detto Aspromonte. E Molfetta: «Il bullismo purtroppo esiste e il fenomeno è dilagante soprattutto nelle scuole, ma bisogna spiegare ai ragazzi che chi è più grosso e forte non sempre vince nella vita. Basterebbe guardare quello che è accaduto a me: ero il più piccolo per peso all'Olimpiade e ho vinto». La ricetta di Cammarelle: «Il pugilato aiuta sicuramente chi subisce i soprusi, ma anche i bulli. Ai primi li aiuta ad accrescere l'autostima e la consapevolezza della propria forza, ai secondi insegna a rispettare le regole».



# MONSELICE L'associazione Compagnia Arcobaleno ai para-campionati nazionali Tiro con l'arco, in due sul podio

Ottimi risultati  
per gli ipovedenti  
Lorenzo Mott  
e Tiziana Marin

MONSELICE

(Ca.B.) Ha ottenuto ottimi risultati l'associazione onlus Compagnia Arcobaleno di Monselice ai para-campionati nazionali di tiro con l'arco, organizzati dalla federazione italiana. Le gare si sono svolte sabato e domenica scorsi a Zola Predosa, in provincia di Bologna, e hanno visto la partecipazione di due atleti della onlus monselicense. Corrado Lorenzo Motti, 76enne pensionato padovano, non vedente da quando aveva 46 anni, ha vinto la medaglia di bronzo nella sua categoria. Tiziana Marini, padovana e ipovedente da quando aveva 25 anni, ha guadagnato il 6° posto, ma si è distinta per un punteggio altissimo, superiore a quello ottenuto da molti atleti di sesso maschile. Il

suo compagno Claudio Peruffo, che ha gareggiato per l'asd Arcieri Niche di Este, ha portato a casa ben due medaglie d'oro.

Intanto a Monselice i successi della Compagnia Arcobaleno hanno entusiasmato anche l'assessore di riferimento (dopo la spartizione delle società sportive voluta dal sindaco Francesco Lunghi) Andrea Tasinato.

«Questa volta è il caso di dire che è una freccia nel cuore. - commenta - Sono molto colpito da questa associazione, sempre vicina ai suoi atleti e capace di fare un ottimo lavoro. Ora lancio un appello perché si facciano avanti nuovi sponsor per sostenerla. Casomai ce ne fosse stato bisogno ha appena dimostrato a tutti il suo valore». L'associazione, il cui obiettivo è inserire nel mondo dello sport i diversamente abili per l'accrescimento di autonomia e autostima, apre i suoi corsi a tutti: si svolgono il martedì, il giovedì e il sabato pomeriggio nella palestra del Guinizelli.



## ARCIERI MONSELICENSIS

## Non vedenti a medaglie ai Para Archery

► MONSELICE

Si è chiusa con due ottimi piazzamenti per l'Associazione Onlus Compagnia Arcobaleno di Monselice, la 26ª edizione dei Campionati Italiani Indoor Para Archery, disputata lo scorso fine settimana a Zola Predona (Bologna). L'associazione opera in un campo del tutto particolare, quello del tiro con l'arco per atleti non vedenti, ipovedenti o con disabilità. Domenica scorsa uno degli atleti che si allenano a Monselice con il gruppo, il padovano Lorenzo Motti, 75 anni, si è aggiudicato la medaglia di bronzo. Oro invece per Claudio Peruffo, padovano che si allena con la Niche di Este. Ottimo piazzamento anche per un'altra tiratrice padovana che si allena a Monselice, Tiziana Marini, sesta nella classifica femminile, ottenendo un punteggio altissimo, superiore a quello degli atleti maschi. Una bella soddisfazione per l'associazione monselicense presieduta da Maurizio Gusella, che tiene i suoi allenamenti nella palestra della "Guinizelli". «Coinvolgiamo anche ragazzi, persone disabili e normodotate insieme» spiega il vicepresidente Omero Negrisola «Lo facciamo nell'ottica dell'integrazione». Plaude all'impegno del gruppo l'assessore Andrea Tassinato, che ne sta seguendo l'attività. (f.se.)



Claudio Peruffo, oro a Bologna



## Tiro con l'arco disabili E nell'olimpico Dolfi sul gradino più alto Cassani campione italiano nel compound

**E' INIZIATO** bene l'anno agonistico per gli atleti toscani ai campionati italiani di tiro con l'arco Para-Archery, che si sono svolti nello scorso fine settimana a Zola Predosa (Bologna). Nella gara compound W1 (atleti in carrozzina) il titolo è andato a Daniele Cassani (Arcieri di Fivizzano) che ha battuto in finale l'azzurro di Londra 2012 Gabriele Ferrandi 6-2. Medaglia d'argento tra i Visually Impaired (atleti non vedenti e ipovedenti) per il senese Massimo Vita (Mens Sana-Arcieri Senesi) superato per 6-2 da Claudio Peruffo. Nella gara individuale grande impresa per Vincenzo Condrò (Upp Poggibonsi) che si è aggiudicato la medaglia di bronzo nella competizione degli assoluti open arco ricurvo, mentre nella competizione di classe arco olimpico (Standing - atleti in grado di gareggiare in piedi) ha vinto il fiorentino Filippo Dolfi (Arcieri Ugo di Toscana) che ha realizzato 560 punti totali.

f. m.



## ARCO PARALIMPICO

# Ferrandi due volte sul podio Argento e bronzo ai tricolori

► PAVIA

L'arciere paralimpico del Cus Gabriele Ferrandi conquista una medaglia d'argento ed una di bronzo ai campionati italiani para-archery disputati a Zola Predosa. Il Cus Pavia ha partecipato con tre atleti schierati in classi differenti. Tra i W1 ottimo risultato da parte di Gabriele Ferrandi, terzo nella gara di sabato nonostante i problemi tecnici. Nella gara di domenica, che assegnava il titolo assoluto, ha battuto subito Fabio Azzolini, suo compagno di nazionale ai Giochi olimpici, all'ultima freccia. Nella gara per il titolo contro Davide Cassiani, già olimpionico ad Atene, Gabriele, dopo una partenza incoraggiante, s'è dovuto "accontentare" della seconda piazza confermando comunque il suo valore in un periodo che vedrà la formazione delle squadre nazionali per i prossimi mondiali di Bangkok. Campionati in tono minore invece per gli altri due arcieri cussini. Marco Vitale, per il titolo di classe, non è andato oltre il decimo posto tra i W2 olimpici con Gabriele Bozzetti tredicesimo nei Compound Open.





**Tiro con l'arco****Mijno poker tricolore  
Coccatto presidente**

A Zola Pedrosa la torinese Elisabetta Mijno, argento alle Paralimpiadi di Londra, ha vinto per il quarto anno consecutivo il titolo nazionale indoor ai Campionati Italiani Para Archery. La 27enne delle Fiamme Azzurre ha superato in finale la novarese Mariangela Perna battendola 7-3. Ieri invece all'Università Tor Vergata di Roma la Mijno è stata la testimonial per la presentazione del calendario dell'Osservatorio Nazionale sul bullismo e il doping. Intanto a Torino un vero plebiscito (99,84 % dei voti) ha confermato Odilia Coccatto presidente della **Fitarco** Piemonte. [E.ZAM.]

